



## POMIGLIANO, ITALIA

### L'AGENDA ROSSA

**Luigi De Magistris**  
EUROPARLAMENTARE IDV

**S**to con la Fiom nella lotta per Pomigliano. Dall'inizio, da prima che vi fosse l'esito del referendum farsa. Il lavoro è un diritto inviolabile, non è comprimibile. Non è morale, prima ancora che illegittimo, chiedere a un operaio di rinunciare ai suoi diritti per conservare quello al lavoro. E' un ricatto, ai limiti dell'estorsione. Un ricatto di chi detiene il capitale ai danni dell'occupazione, con un Governo che invece di mediare è il vero propulsore dello smantellamento dello stato sociale di diritto.

Nelle trattative il Governo solitamente media, in Italia è con la Confindustria, avvinti per costruire un Paese autoritario, con sempre meno diritti. L'accordo che la Fiat vuole imporre ai lavoratori contiene la drastica limitazione del diritto di sciopero, la possibilità per l'azienda di licenziare quando ritiene, insindacabilmente ed unilateralmente, che il lavoratore abbia violato la contrattazione o i turni massacranti. E' la repressione del dissenso interno.

La strategia di compressione dei diritti del lavoro va di pari passo con la compressione di altri diritti costituzionali: l'autonomia della magistratura, la libertà di informazione, la separazione dei poteri, la tutela dei beni pubblici essenziali. Così come la manovra economica del governo è di classe perché tutela i più forti colpendo i più deboli, così la manovra per Pomigliano è di classe perché consolida i poteri forti mortificando gli operai, ledendo la loro dignità.

Il mondo del lavoro è sotto assedio da tempo: vogliono modificare l'art. 1 della Costituzione dove è sancito che l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro (i ladri della democrazia bramano che la regola sia il precariato e l'occupazione un mero privilegio

concesso dai detentori del potere); vogliono cambiare l'art. 41 della Costituzione per cui l'iniziativa economica è libera purchè non in contrasto con l'utilità sociale (sognano il liberismo senza regole); impongono la soppressione dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori. Oggi Pomigliano è laboratorio per la distruzione dei diritti: difendere i lavoratori di Pomigliano ed i loro diritti significa difendere la democrazia. Anche per questo ho depositato un'interrogazione parlamentare urgente al Parlamento europeo: il diritto di sciopero, la libertà sul luogo di lavoro, la dignità dei lavoratori, il divieto di licenziamento a discrezione dell'azienda utilizzando la clava del potere disciplinare, sono principi garantiti dalla normativa europea. Porteremo Pomigliano in Europa, condurremo una lotta per l'unità dei lavoratori nella speranza che il centro-sinistra sia unito su questi temi, allontanando le genuflessioni verso quei poteri forti che stanno "incriccando" il Paese. ❖

## YourVirus Contest

Tre autori delle strisce di Virus, la satira virale dell'Unità, sono in mostra a Montelupone, tra i finalisti del premio Satira Galantara, dedicato al fondatore della storica rivista satirica L'Asino e vinto da Margherita Allegri. A Francesca Fornario è andato il premio speciale alla satira per la rubrica «Duemiladiec Battute» sull'Unità. Ecco le vignette di Matteo Bertelli, Mario Natangelo e Francesco Schietroma dedicate ai 150 anni dell'Unità d'Italia.

